



 **PQM** Piano Nazionale
Qualità e Merito
2010/2011

Una scuola di qualità, per tutti

Matematica e Italiano

*Scuola secondaria
di I grado*



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) A-2-FSE-2009-2

Perché PQM?

Nell'attuale scenario di rapide trasformazioni sociali ed economiche, anche il mondo della scuola è chiamato a rinnovarsi.

Indagini internazionali quali i test OCSE PISA dimostrano che per l'Italia è diventato urgente elaborare strategie di miglioramento della qualità degli apprendimenti: la situazione della scuola nel nostro Paese presenta infatti aspetti fortemente critici sugli apprendimenti di base, rivelando, in talune situazioni, elementi di vera e propria emergenza.

Il Piano Nazionale Qualità e Merito si pone nello scenario appena tratteggiato come un **quadro di interventi a supporto della qualità dell'insegnamento secondo metodologie innovative.**

La formazione *on the job* è oggi un elemento chiave del cambiamento.



Il Piano Nazionale Qualità e Merito nasce per assicurare ad ogni classe, in ogni parte del Paese, un insegnamento e un apprendimento di qualità.

Il metodo PQM

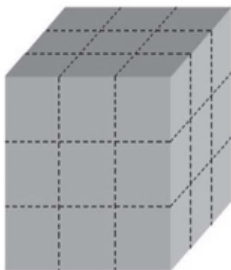
PQM, prendendo spunto da varie esperienze internazionali significative, nasce per diffondere un sistema di **misurazione degli apprendimenti** e aumentare la **responsabilizzazione delle scuole**, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore **trasparenza sui risultati** e una più stretta correlazione fra risultati e investimenti.



PQM mira a creare un **ciclo virtuoso** che ha inizio con l'utilizzo di una valutazione esterna degli apprendimenti attraverso prove standard nazionali che individuano aree di criticità. Successivamente, sulla base delle evidenze dei test, si passa all'elaborazione di attività di miglioramento per superare le difficoltà evidenziate. Una seconda prova in conclusione dell'anno scolastico permetterà di misurare i progressi ottenuti e porrà contemporaneamente le basi per futuri interventi. Il ciclo virtuoso di PQM continua.

L'autovalutazione

La superficie del cubo di legno in figura è stata completamente verniciata. Il cubo viene poi tagliato lungo le linee tratteggiate. Si ottengono così diversi cubetti, dei quali alcuni non hanno nessuna faccia verniciata, altri una o più facce verniciate.



Completa ora la seguente tabella

Numero di facce verniciate	Numero di cubetti
0	
1	
2	12
3	

Fonte: Prova nazionale di Matematica, Scuola Secondaria di I grado, Fascicolo 2
A cura di INVALSI

L'intento di PQM è diffondere l'abitudine all'**autodiagnosi** come strumento utile alla progettazione di azioni mirate al miglioramento dell'attività didattica, a favore di un progresso della qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica.

A tal fine, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI) predispone per gli studenti prove in ingresso e in uscita, sulla base di strumenti già realizzati nell'ambito del **SNV - Sistema Nazionale di Valutazione**. Cura inoltre l'elaborazione dei risultati e la loro analisi e restituzione alle scuole.

Il piano di miglioramento



Oltre il tradizionale aggiornamento

Gli interventi di sostegno agli insegnanti, nell'ambito di PQM, saranno centrati su un sistema di **accompagnamento professionale mirato**. Il piano di miglioramento, progettato da ciascuna scuola in base ai risultati dell'autovalutazione, si pone l'obiettivo di superare le tradizionali esperienze di aggiornamento in servizio, a favore di una metodologia di "*training on the job*", **capace di incidere sui comportamenti professionali** e legata strettamente all'attività didattica in aula.

Fasi principali A.S. 2010/2011

Settembre / Ottobre 2010 - I FASE

Somministrazione della prova in entrata

- Formazione del personale della scuola da parte di ANSAS.
- 15 Ottobre: somministrazione della prova in entrata in data unica, a cura di INVALSI.
- Misurazione delle competenze in entrata per le aree disciplinari logico-matematica e linguistica.

Sett

Ott

Nov

Dic

Gen

I FASE

Prova in
entrata

II FASE

Analisi dei risultati e
predisposizione del piano
di miglioramento

III FASE

Azioni di
miglioramento

Novembre / Dicembre 2010 - II FASE

Analisi dei risultati delle prove e predisposizione del piano di miglioramento

- Prime attività con le reti di scuole.
- Elaborazione quantitativa e qualitativa dei risultati delle prove.
- Individuazione delle aree di criticità.
- Progettazione delle azioni di miglioramento.

Gennaio / Maggio 2011 - III FASE

Azioni di miglioramento

- Dotazione di strumenti, materiali formativi e diffusione di buone pratiche didattiche curate da ANSAS.
- Attività formative secondo metodologie di tutoring e accompagnamento professionale mirato per aggiornare e potenziare le competenze didattiche dei docenti.
- Attività di potenziamento rivolte agli studenti sulle carenze individuate in fase di analisi.

Feb

Mar

Apr

Mag

Giu

IV FASE
Prova in
uscita

Maggio / Giugno 2011 - IV FASE

Prova in uscita e analisi dei risultati

- Somministrazione di una seconda prova predisposta da INVALSI.
- Analisi dei risultati e confronto con quelli della rilevazione iniziale.
- Verifica dell'efficacia delle azioni di potenziamento poste in atto.
- Progettazione di nuove azioni per gli anni scolastici successivi.

Un progetto di lungo periodo

I edizione A.S. 2009/2010

SVILUPPO DI UN METODO

Nell'anno scolastico 2009/2010 è stato sperimentato un **progetto pilota** per l'elaborazione di strumenti e metodologie di intervento per l'ambito logico-matematico. In questa prima edizione si è lavorato sul campo per ottenere risultati e progettare metodologie, competenze e supporti da diffondere e consolidare nelle successive fasi di sviluppo.

La I edizione ha coinvolto:

304 scuole delle **4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza** (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia), finanziate con i fondi strutturali europei.

79 scuole di **5 Regioni del Centro-Nord** (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche), finanziate con i fondi nazionali e coordinate dal MIUR - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica.

Plus

- Partecipazione attiva degli alunni alle azioni proposte.
- Metodologia innovativa per l'insegnamento della matematica, mediante approccio laboratoriale e sperimentale alla disciplina.
- Alta qualità e trasferibilità delle proposte didattiche elaborate dagli esperti disciplinari.
- Qualità della formazione in presenza e online e col supporto di tutor esperti.
- Lavoro in team fra docenti e tutor delle reti di scuole con condivisione di esperienze e materiali di lavoro.

Il edizione A.S. 2010/2011

DIFFUSIONE

Per l'anno scolastico in corso 2010/2011 sono previsti **il consolidamento e la verifica** della metodologia sin qui applicata. L'ambito di intervento si amplia e, oltre all'area logico-matematica, si lavorerà anche su quella linguistica. Si incrementa inoltre il numero delle classi coinvolte.

Matematica e Italiano 2.000 classi coinvolte Oltre 44.000 STUDENTI

Obiettivi:

- Consolidamento delle metodologie.
- Ampliamento delle discipline interessate.
- Incremento del numero di classi coinvolte.
- Sviluppo pluriennale per tutto il ciclo delle scuole secondarie di I grado.

**A partire dal 2013 si prevede
l'integrazione sistematica del "Metodo PQM"
all'interno del sistema scolastico a supporto
e complemento di cambiamenti strutturali.**

Gli attori di POM

Scuole

Le istituzioni scolastiche sono le **protagoniste del progetto**.

In particolare, le classi che hanno partecipato alla fase sperimentale del progetto nell'a.s. 2009/2010 per la matematica, proseguiranno nei due anni successivi, completando il ciclo di scuola secondaria di 1° grado per la matematica. Le classi prime dell'a.s. 2010/2011 partecipano al progetto o per la matematica o per l'italiano, e proseguiranno il percorso anch'esse fino al completamento del ciclo.

Studenti

L'obiettivo principe è migliorare gli apprendimenti dei ragazzi su aree in cui le rilevazioni mostrano forti elementi di criticità rispetto agli standard internazionali. Gli studenti sono dunque i **destinatari finali** di tutto lo sforzo di miglioramento di PQM.

Dirigenti scolastici e Staff di direzione

Svolgono un ruolo determinante di **propulsione del progetto** e hanno la responsabilità di coordinare e supervisionare tutte le fasi del processo, nonché di garantire adeguate forme di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa a livello locale, sia all'interno della scuola, sia con i genitori e sul territorio.

Docenti (Tutor di Istituto)

I docenti sono gli **attori principali di PQM**. Interpretano i risultati delle prove INVALSI, integrandoli con la propria conoscenza degli allievi, per arrivare a un'autodiagnosi efficace. E' loro compito attuare le azioni migliorative, in stretta collaborazione con i Tutor di progetto, garantendo massima integrazione con le attività curricolari. Sarà loro cura, inoltre, monitorare l'impatto del progetto e raccogliere le esperienze didattiche più significative da trasferire ai colleghi.

I Tutor di progetto

Il Tutor di progetto è un docente qualificato, selezionato a livello nazionale dall'ANSAS, che **affianca le scuole** nel percorso di autodiagnosi e di miglioramento degli apprendimenti. Nell'ambito del network ad essi affidato, i Tutor di progetto dovranno **stimolare le attività e lo scambio** nelle scuole della propria rete, supportarle nell'individuazione delle carenze rilevate dalle prove e nell'elaborazione del piano di miglioramento. Dovranno inoltre offrire alle scuole la formazione disciplinare necessaria a mettere in atto le azioni di potenziamento previste dal piano.



Lavorare in team

L'organizzazione delle scuole in **network di 5 Istituti** consente ai **10 docenti** impegnati in ciascuna rete di creare un gruppo professionale coeso, che discute esperienze didattiche, condivide metodologie e strumenti di lavoro, favorisce il "mettersi in discussione per migliorare".

La mediazione operata dal Tutor di progetto al quale è stato affidato il coordinamento del network rafforza la condivisione e la circolarità delle esperienze, sia nella fase di progettazione delle azioni di miglioramento, sia durante la realizzazione dei moduli didattici disciplinari.

Gli attori di PQM

Esperti nazionali e internazionali

Il team di consulenti esperti di organizzazione e formazione e il gruppo di esperti disciplinari sono **garanti di ogni fase del progetto** e coordinano le attività, anche al fine della corretta comunicazione e disseminazione dei risultati.

Gruppo regionale di supporto

Il Gruppo regionale di supporto ha il compito di **coordinare le attività operative locali** e agire da interfaccia fra le scuole e gli uffici di competenza del MIUR, monitorando l'avanzamento delle azioni e segnalando eventuali criticità. Promuove il piano a livello regionale.

MIUR - Autorità di Gestione dei PON Istruzione

Promuove il piano e promuove le attività formative, approva i progetti, adotta le misure di monitoraggio e coordina le attività complessive per le **Regioni dell'Obiettivo Convergenza** (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia).

MIUR - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica

Promuove il piano, approva i progetti, adotta le misure di monitoraggio e coordina le attività complessive per le **Regioni del Centro-Nord Italia** (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio).

MIUR - Direzione Generale per il Personale Scolastico

Promuove il piano e sostiene le attività formative curate dall'ANSAS per le **Regioni del Centro-Nord Italia** (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio).

Unione Europea

Sostiene con il **Fondo Sociale Europeo** i programmi per lo sviluppo e la crescita culturale, sociale ed economica dei Paesi membri.

ANSAS

L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica **cura la programmazione complessiva**, la progettazione degli interventi di *training on the job* e la **formazione dei Tutor di progetto** individuati dagli Uffici Scolastici Regionali.

INVALSI

Predispone le prove in ingresso e in uscita. Le modalità di somministrazione saranno le stesse utilizzate per la prova nazionale e per il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

DAI FORUM

“Questo progetto, più di altri, ha “imposto” a un gruppo di docenti di camminare insieme tenendosi quasi per mano. Certo non siamo gli unici attori in questo “dramma” per cui, cambiando noi, cambieranno i risultati... ed è sicuramente complesso riuscire a intervenire in modo incisivo. Ma occorre trovare un po' di entusiasmo in questa grande scommessa!”

Marco, docente di matematica, Campania

“Le attività proposte non sono una “ricetta magica”, ma un tentativo di rinnovarsi e mettersi in discussione. Integrare il vecchio con il nuovo è quanto di più stimolante ci possa essere per svolgere il nostro ruolo di insegnanti, al passo con una società che cambia. Abbiamo migliorato le nostre conoscenze metodologiche e, soprattutto, ci siamo aperti a un confronto fra pari, in cui le incertezze e le ansie sono state condivise”.

Laura, docente di matematica, Lombardia

I numeri di PQM a.s. 2010/2011

REGIONI OBIETTIVO CONVERGENZA



534 classi per Matematica II

460 classi per Matematica I

460 classi per Italiano I

CENTRO-NORD



158 classi per Matematica II

160 classi per Matematica I

160 classi per Italiano I



PQM Piano Nazionale
Qualità e Merito
2010/2011
Una scuola di qualità, per tutti

<http://pqm.indire.it>



D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
D.G. per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica
D.G. per il Personale Scolastico



U.S.R. per la Sicilia



U.S.R. per la Puglia



U.S.R. per la Calabria



U.S.R. per la Campania

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica
= Indire

